

DESPIRAR, v. *Sflare*, contrario d'Infilare.

DESPIRAR EL BUSTO, *Sfibiare*; *Dislacciare* e *Slacciare*.

DESPIZIO, s. m. Voce bassa ed affatto plebea, *Ospizio*, Luogo dove si ricoverano persone per carità.

DESPOGIAR, v. *Spogliare*; *Dispogliare* e *Despogliare*; *Svestire* — *Nudare* e *Denudare*, si dice Quando la persona è senza camicia.

DESPOGIAR A LA STRADA, *Rubare alla strada*.

DESPOGIARSE IN CAMISA PER I ALTRI V. CAMISA.

DESPOGIO, add. *Spogliato*; *Dispogliato*; *Ignudo*; *Brullo*, Senza vesti iudosso, Nudo crudo.

MEZO DESPOGIO, *Spogliuzzato*.

DESPOLTRONARSE, v. *Spoltrarsi*; *Spoltrirsi*; *Spoltronirsi*.

DESPOLVERADA, s. f. *Spolveratura*.

DESPOLVERAR, v. *Spolverare*.

DESPONARARSE, v. *Spoltrire*; *Spoltronire*; *Snighittirsi*, Farsi lesto, Destarsi, abbandonare la poltroneria.

DESPONER, V. DIPONER.

DESPONTAR, v. *Spuntare*, Levare ciò che tiene appuntata alcuna cosa, come spilli etc.

DESPONTELAR, v. *Spuntellare*, Cavare il puntello.

DESPOSSENTE, add. *Cascatoio*; *Squarquoio*; *Sposente*, Scaduto di forze.

DESPOTIFARSE, v. T. più proprio di Chioggia, *Scagliarsi*, Far più di quello che si dovrebbe per alcuno. Lo stesso che BUTARSE DE LOGO O TRARSE FORA DE LOGO. V. BUTAR e TRAR.

Detto per contrario di INCAZZIRSE, V.

DESPRESIAR, Voce bassa, *Disprezzare*.

DESPRESIO, s. m. (colla s. dolce) Voce della plebe, lo stesso che *Disprezzo*, V.

DESPRESSIONAR, v. *Disimprimere*, Levare l'impressione.

DESPRETARSE, v. *Spretarsi*, Deporre l'abito di prete.

DESPREZZAR, v. *Disprezzare* o *Dispregiare* e *Sprezzare*.

CHI DESPREZZA VOL COMPRAR, *Chi biasima vuol comprare*, Prov. dicesi di Chi copertamente per suoi fini biasima ciò che desidera.

DESPREZZATURA, s. f. *Sprezzatura*; *Dispregio*.

DESPREZZO, s. m. *Dispregio*; *Disprezzo*.

FAR LE COSSE PER DESPREZZO, *Fare o Dir che che sia dispettosamente, sdegnosamente*.

DESPROMETER, v. *Spromettere*, Rivocare la promessa. *Se io ve lo promisi ed io ve lo sprometto*.

DESPROPORZION, s. m. *Disproporzione* o *Sproporzione*.

DESPROPORZIONA, add. *Sproporzionato*; *Disproporzionato* o *Improporzionato*. Fu detto anche *Spericato*.

DESPROPOSITA, add. *Spropositato*, V. SPROPOSITA.

Boerio.

DESPROPRIARSE, v. *Spropriarsi*; *Spo-destarsi*, Privarsi delle cose proprie.

DESPROVEDER, v. *Sprovvvedere*, contrario di *Provvedere*.

DESPULESAR, v. *Spulciare*, Tor via di dosso le pulci.

DESPUÒ, V. DASPÒ.

DESPUPILA, add. *Spiantato nelle barbe*; *Smunto di danari*; *Desolato*; *Impoverito*.

DESPUPILAR, v. *Smungere altrui*; *Suc-ciare il sangue altrui*; *Cavar le penne maestre*, *Rovinare*, *impoverire altrui*. V. SPUPILARSE.

DESPUTA, s. f. *Disputa*, Esercizio di recita formale della dottrina Cristiana, che fassi a memoria da' giovanetti dell'uno e dell'altro sesso nelle Chiese di Venezia, in determinati giorni dell'anno.

DESPUTAR, v. *Far la disputa*, cioè della dottrina cristiana.

DESQUINTERNAR, V. SQUINTERNAR.

DESREDAR, v. *Diredare*; *Diseredare*; *Direditare*.

* Dicono però anche i Veneziani, e più lodatamente, *DESEREDAR*.

DESRENÀ, add. *Sfiato*, dicesi Quello che ha le reni dislogate.

DESRENÀ, dicesi fam. ancora per ciò che fu detto *Snervato* o *Smunto dalla lascivia*.

DESROGNAR, v. *Scabbiare*, V. DESCAROGNAR.

DESRUZENIR, V. SRUZENIR.

DESSADESSO o ADESSADESSO, avv. *Adesso*; *Mo mo*; *Da qui a poco*; *Da qui a un credo*; *Da qui a un ottavo d'ora*.

DESSADESSO! detto con ammirativo per modo minaccioso o di rimprovero, *Or ora!* *Ma se io! Or ora io!*

DESSAVIO, add. *Scipito*; *Scipido*; *Inspido*; *Discipito*; *Dissaporito*; *Sciocco*, Dicesi del Brodo delle vivande e simili.

Detto per agg. ad uomo, *Scipito* o *Scipido*; *Uomo senza sale* o *Sciocco*, valgono *Scimunito*, senza senno.

DESSECAR, V. RESSECAR.

DESSEGNADÒR, s. m. *Disegnatore* e *Disegnante*.

FAR BOTEGA DE DESSEGNADÒR, V. BOTEGA.

DESSEGNADORA, s. f. *Disegnatrice*.

DESSEGNAR, v. *Disegnare* — *Disegnar d'acquarello*, vale *Delineare* con pennelli intinti nell'inchiostro mescolato coll'acqua.

In T. de' Cesellatori ed Argentieri, *Accennare*, Far su le piastre d'oro e d'argento il disegno di ciò che si vuol cesellare, con un ferrolino appuntato, che chiamasi *Puntellino per accennare*; e perciò dicesi *Punteggiare a disegno*.

DESSEGNAR ALL'INGROSSO O A LA BONA, *Schizzare*, T. di Pittura. N'ebbe in carta la pianta (d'una Città), benchè schizzata per dir così col carbone.

DESSEGNAR CO LA TESTA, *Disegnare*, detto fig. vale *Ordinar nel pensiero*.

DESSEGNAR QUALCUN, *Designare alcuno*, cioè *Scegliere*, *eleggere*, *destinare*.

DESSEGNAR IN SABIÒN, V. SABIÒN.

DESSEGNO o DISSEGNO, s. m. *Disegno* e *Disegnazione*, V. ABOZZO.

DESSEGNO PONTIZÀ, *Spolvero*, Foglio bucherato, in cui è il disegno che si vuole polverizzando ricavar.

DESSEGNO D'UNA FABBRICA, *Iconografia*, T. degli Architetti.

Disegno, dicesi fig. per *Pensiero*, *intenzione* — FAR DEI DESSEGNI, *Disegnare*; *Far disegno*; *Far divisamenti*; *Divisare*.

FAR DEI DESSEGNI IN ARIA, lo stesso che FAR CASTELI IN ARIA, V. CASTÈLO.

ABORTIR D'UN DESSEGNO, V. ABORTIR.

DESSEPARAR, v. *Disseparare* o *Separare*, *Dividere*, e intendesi di persone contendenti — *Scompagnare*, val *Disunire* o *separare de' compagni* — *Disparare*, *Guastare il paio*, *separar l'un dall'altro*.

DESSEPELIR, v. *Disseppellire* o *Disotterrare*, *Cavar di sotterra* — DESSEPELIR UN CADAVERO, *Sterrare un cadavere*.

DESSERTITO, s. m. Voce neologica che usasi negli uffizii giudiziarii (dal barb. *Deservito*), e vale *Tassa di un tanto per cento*, che pagasi al Tribunale sulle somme depositate, allorchè esse si ritirano dalla Parte che n'ha diritto. Alcuni dicono *NUMERATA*.

DESSÈSA, s. f. *Discesa* o *Scesa*, Il discedere.

DESSÈSA DE TESTA, *Scesa di testa*, *Cattivo* che credesi scender dal capo al petto.

UMORI CHE HA FATTO DESSÈSA, V. DECBITO.

DESSESTAR, v. *Sconciare*; *Scompigliare*; *Disordinare*.

DESSESTARSE, *Uscir di piombo o di sesto*; *Andar fuori di sesto*; *Riuscir bieco*, dicesi delle Fabbriche che vanno fuori di dirittura.

DESSESTO, s. m. *Disordine*; *Sconcerto*; *Scompiglio*; *Danno*; *Pregiudizio*.

DESSIGILAR, v. *Disigillare* o *Disuggerlare*.

DESSIPULI, Voce antica corrotta dal latino *Discipuli*, *Scolari*.

DESSISTENZA, s. f. *Rimozione*; *Rinunzia*, L'atto di desistere o rimuoversi dall'istanza, che anche dicesi *Ritrattazione*; *Ricantazione*; *Acquiescenza* — *Can- tar la palinodia*, vale *Ritrattarsi*.

DESSO (coll' e larga), *Adesso*.

DESSOFITÀ, add. *Spalcuto*, dicesi delle fabbriche.

DESSÒRA (coll' o stretto) avv. *Di sopra*.

DESSORA, detto in forza di sust. *Mag- gioranza*, *Superiorità*; *Preminenza* — AVER EL DESSORA DE QUALCUN, *Superare o Vincere alcuno*.

DESSORAVIA, avv. *Di sopra*; *Al di sopra*.

DESSORAVIA O SORA EL MERCÀ, *Soprap- più*; *Di soprap più*; *Sopra mancia*; *Giun- ta di soprap più* — EL NE BURLA DESSORA- VIA, *Berteggiarmi o Uccellarmi sopra mancia*.

ANDAR DESSORA VIA, V. ANDAR.

TOR LE COSSE DESSORAVIA, *Passarsi man- suetamente di alcuna cosa*, vale *Procede- re senza rigore* — *Non approfondire o*